

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2012

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Palazzo Feroni
Firenze

Indice relazione

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i>	6
Premessa	6
Attività del Gruppo	6
Risultati dei primi nove mesi del 2012	6
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2012	17
Altre informazioni.....	19
Dividendi	19
Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti	19
Controllo della società	20
Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.	20
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	20
Costi e ricavi non ricorrenti	20
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2012	21
Evoluzione prevedibile della gestione	21
Criteri di redazione	22
Area di consolidamento	22
Principi Contabili.....	22
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	23
Operazioni con parti correlate.....	23
<i>Prospetti Contabili</i>	25
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	25
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e</i>	
<i>Patrimonio Netto</i>	26
<i>Conto Economico consolidato</i>	27
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	28
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	29
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	31
Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza).....	32

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.891.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.group.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Raffaella Pedani (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori(5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
Comitato Controllo e Rischi (1)	Marzio Saà Piero Antinori Umberto Tombari	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)	Umberto Tombari Piero Antinori Marzio Saà	Presidente
Collegio sindacale (2)	Mario Alberto Galeotti Flori Gerolamo Gavazzi Fulvio Favini Deborah Sassorossi Guido Alberto Gonnelli	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 30 marzo 2011 e 28 aprile 2011 e in carica per gli esercizi 2011-2013

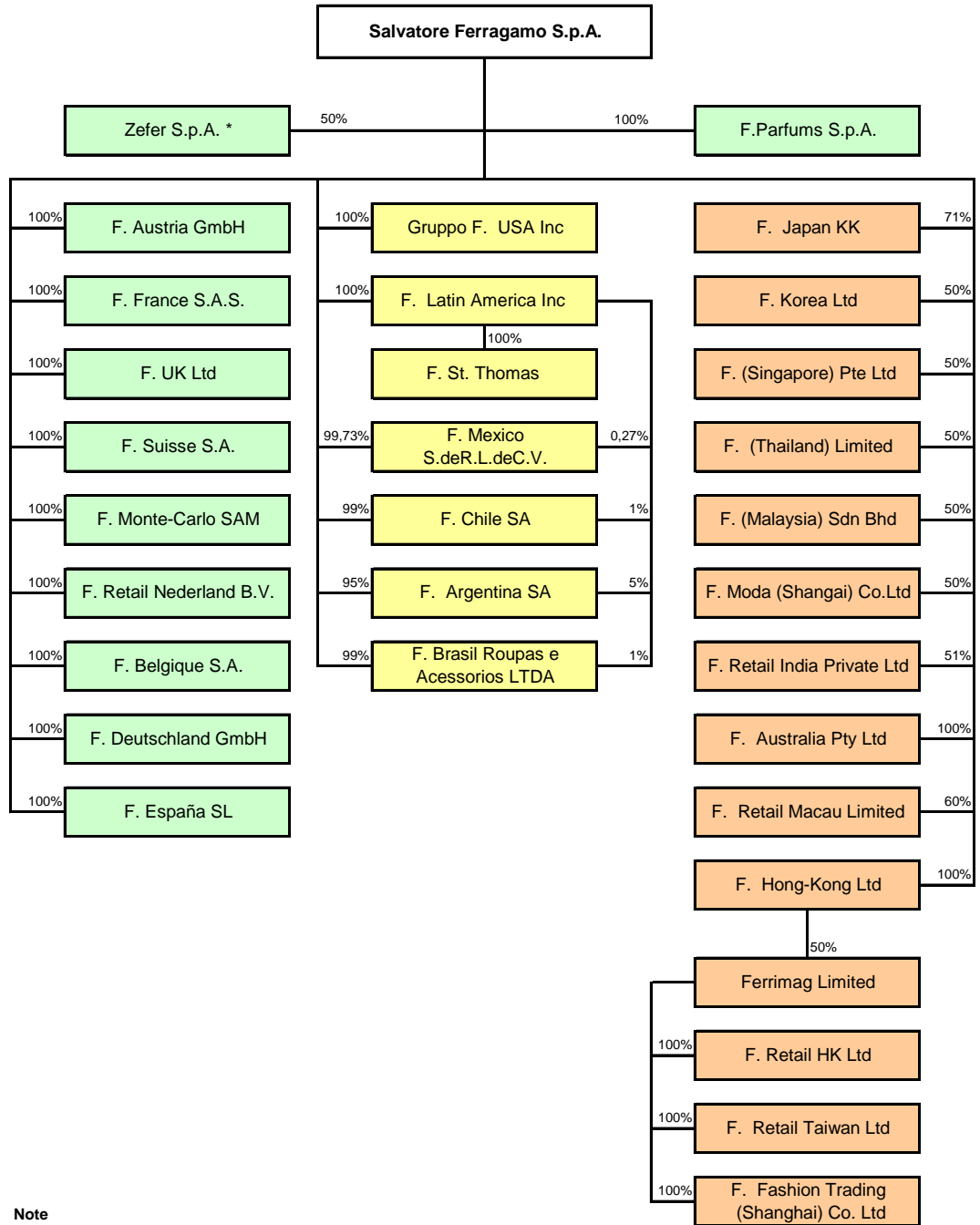
(3) Durata incarico esercizi 2011-2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico e Giappone

* Società partecipata al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Relazione intermedia sulla gestione

Premessa

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail e wholesale che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

Attività del Gruppo

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, profumi e gioielli. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo, la gestione immobiliare e la consulenza tecnica connessa alla joint venture paritetica con il gruppo Zegna.

Risultati dei primi nove mesi del 2012

I ricavi netti consolidati del Gruppo Ferragamo, registrano un incremento nei primi nove mesi del 2012 del 18,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente seppur penalizzati da un ammontare negativo per Euro 15.692 migliaia derivante dalla contabilizzazione a conto economico, a rettifica dei ricavi, di contratti derivati di coperture sulle vendite in valuta diverse dall'Euro (*impatto hedging*) contro un valore

positivo di Euro 7.462 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Escludendo tale impatto la crescita dei ricavi fra i due periodi è pari al 22,3%.

L'eccellenza qualitativa dell'offerta, che trova nel Made in Italy un caposaldo strategico, unita alla capillare rete distributiva, che vede anche una forte presenza nei paesi a più alto tasso di crescita delle vendite nel settore del lusso, hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati.

L'aumento dei volumi di vendita unito al mantenimento del margine percentuale lordo e ad una crescita dei costi operativi, in linea con la crescita dei ricavi, hanno generato un incremento sia dell'utile operativo (16,9%) che dell'utile netto del periodo (8,1%).

La crescita dei ricavi netti e del risultato operativo al 30 settembre 2012 risulta ancora più apprezzabile se si tiene conto del forte trend di crescita che si è realizzato negli ultimi tre anni come mostrato dal seguente raffronto:

(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					
	2012	2011	2010	variazione % 09.12 vs 09.10	variazione % 09.12 vs 09.11	variazione % 09.11 vs 09.10
Ricavi	832,6	701,3	549,8	51,4%	18,7%	27,6%
Risultato operativo	132,2	113,1	58,6	125,6%	16,9%	93,0%

Sintesi della gestione

Nei primi nove mesi del 2012 si sono raggiunti significativi livelli di vendita e positivi risultati economici rispetto a quelli registrati nello stesso periodo del 2011.

Da evidenziare che questi risultati sono stati ottenuti nonostante che lo scenario macroeconomico, a partire dall'ultimo trimestre del 2011, sia tornato ad essere molto incerto ed in alcuni mercati si stia assistendo ad un progressivo deterioramento della situazione economica. In particolare si evidenzia la situazione degli stati europei che, a causa degli alti deficit di bilancio e degli elevati livelli dei debiti sovrani, hanno aumentato la pressione fiscale con conseguenze depressive sui consumi.

Inoltre la ripresa economica americana continua ad essere meno solida di quanto previsto in precedenza ed anche in Giappone non si assiste ad una solida ripresa. Anche il mercato cinese, soprattutto a partire da inizio estate, denota segnali di rallentamento del ciclo economico anche influenzato dall'imminente rinnovo della classe politica del paese.

In tabella sono riportati i principali indicatori di conto economico unitamente alla posizione finanziaria netta.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Totale Ricavi	832.568	100,0%	701.300	100,0%	18,7%
Totale Margine Lordo	531.038	63,8%	448.945	64,0%	18,3%
EBITDA*	156.992	18,9%	132.411	18,9%	18,6%
Totale costi operativi (al netto degli altri proventi)	(398.817)	(47,9%)	(335.843)	(47,9%)	18,8%
Risultato operativo	132.221	15,9%	113.102	16,1%	16,9%
Risultato netto del periodo	84.653	10,2%	78.320	11,2%	8,1%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	64.303		78.265		(17,8%)

(In migliaia di Euro)	30 settembre	30 settembre	31 dicembre
	2012	2011	2011
Indebitamento finanziario netto	63.975	43.293	29.390

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare

l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2012 Euro 832.568 migliaia rispetto a Euro 701.300 migliaia dei primi nove mesi del 2011, con un incremento del 18,7%. I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi dei primi nove mesi del 2011 il cambio medio dei primi nove mesi del 2012), hanno evidenziato un incremento totale del 14,5%. I ricavi sono stati penalizzati nei nove mesi del 2012 da un ammontare negativo per Euro 15.692 migliaia derivante dalla contabilizzazione a conto economico, a rettifica dei ricavi, di contratti derivati di coperture sulle vendite in valuta diverse dall'Euro (*impatto hedging*) contro un valore positivo di Euro 7.462 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Escludendo tale impatto la crescita dei ricavi fra i due periodi è pari al 22,3%.

Considerando il solo terzo trimestre 2012 i ricavi delle vendite sono stati pari a Euro 267.461 migliaia in miglioramento del 10,7% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente. Nel solo terzo trimestre del 2012 l'impatto hedging è stato negativo per Euro 8.074 migliaia contro un valore positivo di Euro 6.463 migliaia del terzo trimestre dell'esercizio precedente.

Le due valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2012 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: apprezzamento del Dollaro americano del 8,9%⁽¹⁾ e apprezzamento dello Yen giapponese del 10,2%⁽²⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del resoconto intermedio di gestione.

I punti di vendita diretti (DOS), che erano 317 al 30 settembre 2011, sono passati a 332 al 30 settembre 2012.

Il margine lordo per il periodo chiuso al 30 settembre 2012 è stato pari a Euro 531.038 migliaia rispetto a Euro 448.945 migliaia del periodo precedente con un aumento del 18,3% dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di vendita.

Il margine lordo percentuale nel periodo chiuso al 30 settembre 2012 raggiunge il 63,8% rispetto al 64,0% del periodo precedente, penalizzato dall'aumentata incidenza del canale wholesale. Nel solo terzo trimestre 2012 si è realizzato un margine lordo percentuale di Euro 171.495 migliaia pari al 64,1% contro il 64,9% del terzo trimestre 2011 anche come conseguenza di un penalizzante mix geografico.

I costi operativi totali (al netto degli altri proventi) per i primi nove mesi del 2012 sono aumentati del 18,8% rispetto ai primi nove mesi del 2011, con un'incidenza sui ricavi che rimane invariata al 47,9% rispetto al periodo precedente. Si evidenzia il forte aumento dei costi di comunicazione e marketing passati da Euro 37.870 migliaia a Euro 53.138 migliaia con un incremento del 40,3%. Nel solo terzo trimestre 2012 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 114.595 migliaia a Euro 127.692 migliaia con un aumento pari al 11,4%.

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi 9 mesi del 2011 1,406; primi 9 mesi del 2012 1,281

² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi 9 mesi del 2011 113,2 ; primi 9 mesi del 2012 101,6

Il miglioramento dei ricavi ed il mantenimento sostanzialmente invariato del margine lordo hanno determinato un'incidenza dell'EBITDA e del risultato operativo sui ricavi sostanzialmente invariati rispetto al periodo precedente (18,9% e 15,9% al 30 settembre 2012, 18,9% e 16,1% al 30 settembre 2011). Con riferimento al solo terzo trimestre 2012 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 52.242 migliaia rispetto a Euro 48.614 migliaia del terzo trimestre 2011 con un incremento del 7,5%.

Il risultato operativo per il periodo chiuso al 30 settembre 2012 è stato di Euro 132.221 migliaia rispetto a Euro 113.102 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2011 con un incremento pari al 16,9%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2012 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 43.803 migliaia rispetto a Euro 42.199 migliaia del terzo trimestre 2011 pari ad un incremento del 3,8%.

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2012 è stata pari al 35,1% ed è influenzata rispetto al periodo precedente dalle imposte riferite ad esercizi precedenti per un valore netto a conto economico di Euro 6.283 migliaia in relazione all'accertamento con adesione tra la Capogruppo ed il fisco italiano come indicato in dettaglio nel paragrafo *“fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2012”*. Al netto di tale effetto l'aliquota fiscale corrente stimata sarebbe stata del 30,3% e si raffronta con quella del periodo precedente che era stata pari al 28,8%.

Nei primi nove mesi del 2012 il Gruppo ha conseguito un risultato pari ad un utile netto di Euro 84.653 migliaia rispetto a Euro 78.320 migliaia del periodo precedente con un incremento del 8,1%. La quota di Gruppo ammonta ad un utile di Euro 69.632 migliaia rispetto a Euro 62.748 migliaia del periodo precedente con un aumento pari al 11%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2012 si è realizzato un utile netto pari a Euro 28.744 migliaia rispetto a Euro 32.670 migliaia del terzo trimestre 2011 penalizzato da un effetto netto negativo degli oneri/proventi finanziari relativi al solo terzo trimestre 2012, positivi per Euro 3.534 migliaia nel terzo trimestre 2011 e negativi per Euro 1.654 migliaia nel terzo trimestre 2012. L'impatto totale netto negativo per Euro 5.188 migliaia è dovuto principalmente alle differenze cambio rilevate sui crediti e debiti in valuta. Nel solo terzo trimestre 2012 la quota dell'utile netto di Gruppo è stata pari a Euro 24.830 migliaia rispetto a Euro 26.604 migliaia nel terzo trimestre 2011.

Il periodo chiuso al 30 settembre 2012 mostra un debito finanziario netto di Euro 63.975 migliaia, pari al 22,9% del patrimonio netto consolidato, dopo il pagamento di dividendi per Euro 57.908 migliaia e la contabilizzazione del debito finanziario attualizzato per Euro 40.961 migliaia (Euro 40.136 migliaia al 31 dicembre 2011), relativo alla sottoscrizione in data 28 febbraio 2011 con Imaginex Holding Limited e Imaginex Overseas Limited di un contratto per l'acquisto di un ulteriore 25% di Ferrimag Limited, 25% di Ferragamo Moda Shanghai Co. Limited e del 15,2% di Ferragamo Retail Macau Limited il cui prezzo totale, già determinato in Euro 41.235 migliaia, è da pagare in unica soluzione il 1 gennaio 2013, come indicato in dettaglio nella sezione *“Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio”* del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Al 31 dicembre 2011 la posizione finanziaria netta era stata pari ad un debito netto di Euro 29.390 migliaia, pari al 11,5% del patrimonio netto consolidato. Rispetto al 30 giugno 2012 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 35.926 migliaia passando da Euro 99.901 migliaia a Euro 63.975 migliaia.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

L'Euro, che si era già marcatamente indebolito negli ultimi mesi del 2011 nei confronti delle principali valute, ha inaugurato l'anno ai livelli di 1,2935 nei confronti del Dollaro americano e di 99,52 nei confronti dello Yen. E' tornato poi a rafforzarsi a cavallo dei primi due trimestri del 2012, con scambi concentrati in un corridoio sostanzialmente compreso tra 1,30 e 1,35 nei confronti del Dollaro americano e intorno a 110, nei confronti dello Yen giapponese: i massimi relativi del cambio sono stati toccati nel corso dei mesi di marzo e aprile. La rinnovata elevata avversione al rischio, a seguito delle incertezze legate agli esiti delle elezioni in Grecia e ai possibili effetti sistemici su tutta l'area e alle difficoltà del sistema bancario spagnolo, amplificatesi nei mesi successivi, hanno portato, a partire dal mese di maggio, ad un rapido deprezzamento della valuta unica fino ai livelli di 1,25 e 98, rispettivamente nei confronti del dollaro americano e yen giapponese. Il cambio ha raggiunto i livelli minimi nei confronti del Dollaro americano in area 1,2050 e nei confronti dello Yen vicino alla quotazione di 94, nell'ultima settimana di Luglio.

Nella riunione di Settembre la BCE ha annunciato il piano di acquisti di titoli di Stato sul mercato secondario (*Outright Monetary Transactions*), con il dichiarato intento di calmierare gli effetti distorsivi sui meccanismi di trasmissione della politica monetaria dovuti agli elevati premi al rischio richiesti dal mercato per alcuni paesi europei. Sempre in Settembre, la *Federal Reserve* ha varato il programma di allentamento monetario attuato secondo schemi non convenzionali attraverso acquisti di titoli per 40 miliardi di Dollari americani al mese per un periodo indefinito (*Quantitative Easing*). Queste misure, restituendo fiducia al mercato, hanno portato ad un riequilibrio nei portafogli dei principali investitori, compresi i fondi sovrani e le banche centrali, a favore dell'Euro, rispetto al quale erano sottopesati. L'effetto sui cambi è stato un repentino apprezzamento del cambio dell'Euro nei confronti della valuta statunitense, ritornato su valori massimi oltre 1,30. Più stabile il cambio dell'Euro nei confronti dello Yen giapponese che, dopo avere raggiunto un massimo in prossimità di 104, si è poi stabilizzato verso quotazioni prossime a 100,.

Ad influenzare l'andamento del cambio dell'Euro nei mesi a venire continueranno ad essere determinanti la gestione della crisi del debito sovrano europeo e le aspettative sulle decisioni di politica economica che verranno adottate delle principali banche centrali.

Andamento reddituale

Si riportano di seguito i dati economici per il periodo chiuso al 30 settembre 2012 e 2011. Da questi dati si rileva come il risultato operativo, passato da Euro 113.102 migliaia a Euro 132.221 migliaia, sia stato raggiunto grazie all'aumento dei ricavi e al sostanziale mantenimento del margine lordo (oltre il 63%), mentre l'incidenza dei costi operativi sui ricavi è rimasta invariata al 47,9%.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	826.365	99,3%	695.843	99,2%	18,8%
Locazioni immobiliari	6.203	0,7%	5.457	0,8%	13,7%
Ricavi	832.568	100,0%	701.300	100,0%	18,7%
Costo del venduto	(301.530)	(36,2%)	(252.355)	(36,0%)	19,5%
Margine Lordo	531.038	63,8%	448.945	64,0%	18,3%
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(28.322)	(3,4%)	(24.175)	(3,4%)	17,2%
Costi di vendita e distribuzione	(250.757)	(30,1%)	(209.451)	(29,9%)	19,7%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(53.138)	(6,4%)	(37.870)	(5,4%)	40,3%
Costi generali e amministrativi	(65.639)	(7,9%)	(61.627)	(8,8%)	6,5%
Altri costi operativi	(9.708)	(1,2%)	(10.006)	(1,4%)	(3,0%)
Altri proventi	8.747	1,1%	7.286	1,0%	20,1%
Risultato operativo	132.221	15,9%	113.102	16,1%	16,9%
Oneri finanziari	(23.487)	(2,8%)	(15.604)	(2,2%)	50,5%
Proventi finanziari	21.171	2,5%	11.825	1,7%	79,0%
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	567	0,1%	627	0,1%	(9,6%)
Risultato ante imposte	130.472	15,7%	109.950	15,7%	18,7%
Imposte sul reddito	(45.819)	(5,5%)	(31.630)	(4,5%)	44,9%
Risultato netto del periodo	84.653	10,2%	78.320	11,2%	8,1%
Risultato di Gruppo	69.632	8,4%	62.748	8,9%	11,0%
Risultato di terzi	15.021	1,8%	15.572	2,2%	(3,5%)
EBITDA	156.992	18,9%	132.411	18,9%	18,6%

Il risultato economico per azione è riportato più oltre in calce al prospetto del Conto economico consolidato, a cui si rinvia.

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l'andamento dell'indicatore di profittabilità operativa EBITDA(*).

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %
Ricavi	832.568	100,0%	701.300	100,0%	18,7%
Costo del venduto	(301.530)	(36,2%)	(252.355)	(36,0%)	19,5%
Margine Lordo	531.038	63,8%	448.945	64,0%	18,3%
Altri proventi	8.747	1,1%	7.286	1,0%	20,1%
Totale costi operativi	(407.564)	(49,0%)	(343.129)	(48,9%)	18,8%
Risultato operativo	132.221	15,9%	113.102	16,1%	16,9%
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	24.771	3,0%	19.309	2,8%	28,3%
EBITDA (*)	156.992	18,9%	132.411	18,9%	18,6%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non

deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

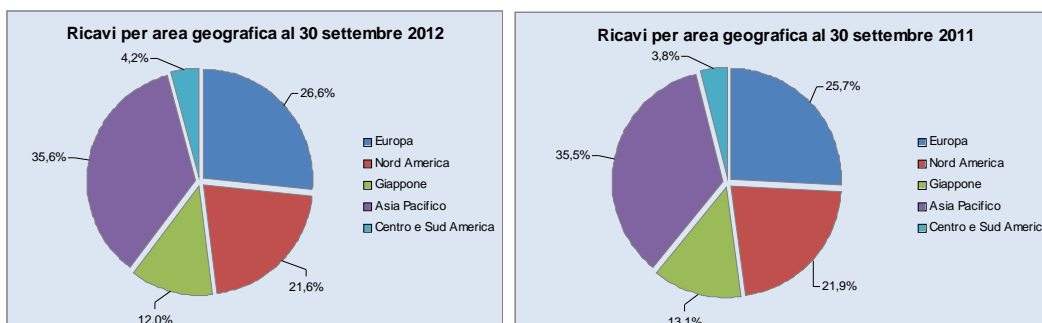
L'EBITDA in percentuale sui ricavi è rimasto invariato al 18,9% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

Andamento commerciale

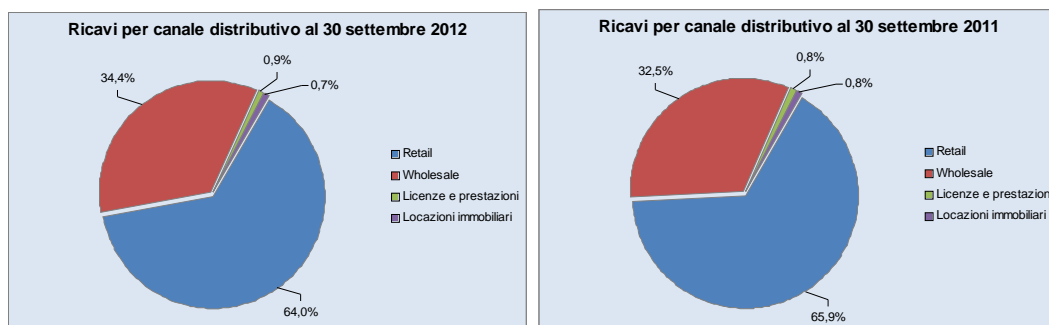
Ricavi

I ricavi consolidati delle vendite, prestazioni e locazioni immobiliari, hanno raggiunto Euro 832.568 migliaia nei primi nove mesi del 2012 rispetto a Euro 701.300 migliaia dell'analogo periodo 2011, con la seguente articolazione per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

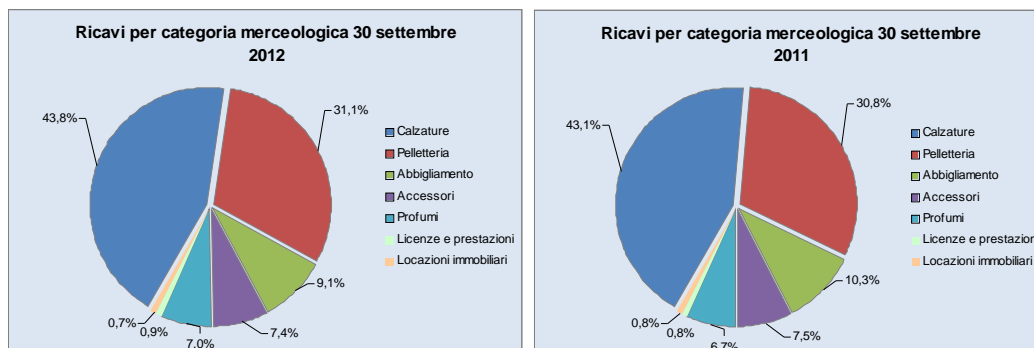
Ricavi per area geografica al 30 settembre 2012 e 30 settembre 2011



Ricavi per canale distributivo al 30 settembre 2012 e 30 settembre 2011



Ricavi per categoria merceologica al 30 settembre 2012 e 30 settembre 2011



Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per area geografica, la loro incidenza sul totale dei ricavi e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %	
Europa	221.322	26,6%	180.562	25,7%	22,6%	21,8%	
Nord America	179.677	21,6%	153.864	21,9%	16,8%	15,2%	
Giappone	99.974	12,0%	91.558	13,1%	9,2%	(0,9%)	
Asia Pacifico	297.035	35,6%	248.610	35,5%	19,5%	13,6%	
Centro e Sud America	34.560	4,2%	26.706	3,8%	29,4%	26,7%	
Totale	832.568	100,0%	701.300	100,0%	18,7%	14,5%	

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto prevalentemente alla crescita organica ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

Con la sola eccezione del Giappone, in tutti i mercati continua a realizzarsi un aumento del fatturato a doppia cifra sia a cambi correnti che costanti.

La regione Europa evidenzia un incremento dei ricavi del 22,6% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi al 26,6% dal 25,7% grazie anche al positivo andamento delle vendite a turisti.

Il mercato nord americano realizza un incremento dei ricavi del 16,8% a cambi correnti (15,2% a cambi costanti) grazie anche al forte miglioramento del canale *wholesale*.

Il Giappone registra una crescita dei ricavi a cambi correnti del 9,2% ed una sostanziale stabilità a cambi costanti (leggero calo dello 0,9%).

La regione Asia-Pacifico si conferma come il mercato che ha apportato in termini di valore assoluto la maggiore crescita (Euro 48.425 migliaia pari al 19,5% a cambi correnti e al 13,6% a cambi costanti) raggiungendo una quota pari al 35,6% del totale ricavi.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato un forte incremento dei ricavi (pari al 29,4% a cambi correnti e al 26,7% a cambi costanti) e rappresenta il 4,2% del totale ricavi.

Le vendite per canale distributivo sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %	
<i>Retail</i>	532.536	64,0%	461.878	65,9%	15,3%	10,4%	
<i>Wholesale</i>	286.600	34,4%	228.044	32,5%	25,7%	23,0%	
Licenze e prestazioni	7.229	0,9%	5.921	0,8%	22,1%	22,1%	
Locazioni immobiliari	6.203	0,7%	5.457	0,8%	13,7%	3,5%	
Totale	832.568	100,0%	701.300	100,0%	18,7%	14,5%	

Le vendite retail si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS).

Le vendite wholesale si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela wholesale è costituita da:

- franchisee, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (travel retail/duty free);

- operatori specifici del settore profumeria;
- department stores e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

La voce licenze e prestazioni si riferisce principalmente ai ricavi per la concessione in licenza del marchio Ferragamo, concesso nel settore degli occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex. Comprende inoltre i compensi per la consulenza tecnica nei confronti della società partecipata Zefer S.p.A..

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente a immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi.

Retail

Nel corso dei primi nove mesi del 2012 le vendite retail sono cresciute del 15,3% a cambi correnti e del 10,4% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nei negozi del canale primario, in particolare nell'area Asia-Pacifico con un incremento del 19,2% a cambi correnti e del 12,7% a cambi costanti. Tali vendite sono state penalizzate nei nove mesi del 2012 da un ammontare negativo per Euro 11.592 migliaia derivante dalla contabilizzazione a conto economico, a rettifica dei ricavi, di contratti derivati di coperture sulle vendite in valuta diverse dall'Euro (*impatto hedging*) contro un valore positivo di Euro 3.000 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Escludendo tale impatto la crescita dei ricavi fra i due periodi è pari al 18,6%.

Nel corso dei primi nove mesi del 2012 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 9 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011. Rispetto al 30 settembre 2011 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 15 punti vendita.

Wholesale

Il canale wholesale è cresciuto del 25,7% a cambi correnti e del 23,0% a cambi costanti. In particolare il mercato Europeo è cresciuto di un 33,7% e il mercato del Nord America del 23,9% a cambi correnti e del 22,2% a cambi costanti. Tali vendite sono state penalizzate nei nove mesi del 2012 da un ammontare negativo per Euro 4.100 migliaia derivante dalla contabilizzazione a conto economico, a rettifica dei ricavi, di contratti derivati di coperture sulle vendite in valuta diverse dall'Euro (*impatto hedging*) contro un valore positivo di Euro 4.462 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Escludendo tale impatto la crescita dei ricavi fra i due periodi è pari al 30,0%.

Licenze e prestazioni

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2012 evidenziano una crescita del 22,1% rispetto al periodo precedente; in particolare le licenze seguono, infatti, un meccanismo di determinazione proporzionale ai ricavi conseguiti dal licenziatario e perciò risentono positivamente dell'incremento generale della domanda.

Locazioni immobiliari

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 13,7% a cambi correnti e del 3,5% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per linea di prodotto nei periodi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2012	% sui Ricavi	2011	% sui Ricavi	var %	var %
Calzature	364.411	43,8%	302.065	43,1%	20,6%	16,1%
Pelletteria	258.523	31,1%	216.106	30,8%	19,6%	15,4%
Abbigliamento	75.972	9,1%	71.888	10,3%	5,7%	1,0%
Accessori	61.854	7,4%	52.633	7,5%	17,5%	13,2%
Profumi	58.376	7,0%	47.230	6,7%	23,6%	22,6%
Licenze e prestazioni	7.229	0,9%	5.921	0,8%	22,1%	22,1%
Locazioni immobiliari	6.203	0,7%	5.457	0,8%	13,7%	3,5%
Totale	832.568	100,0%	701.300	100,0%	18,7%	14,5%

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione del settore abbigliamento, hanno registrato un incremento percentuale dei ricavi rispetto al periodo precedente a doppia cifra sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica calzature che ha avuto un incremento del 20,6% a cambi correnti (16,1% a cambi costanti). Altrettanto significativo è stato l'aumento dei ricavi relativo ai profumi (23,6% a cambi correnti) ed alla pelletteria (19,6% a cambi correnti e 15,4% a cambi costanti).

Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2012, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2011:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	var%
Immobili, impianti e macchinari	130.399	120.768	8,0%
Investimenti immobiliari	7.257	7.476	(2,9%)
Attività immateriali a vita utile definita	18.470	18.051	2,3%
Rimanenze	259.638	242.564	7,0%
Crediti commerciali	87.404	97.711	(10,5%)
Debiti commerciali	(132.920)	(154.343)	(13,9%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	20.809	21.071	(1,2%)
Altre attività/(passività) correnti nette	(48.247)	(67.789)	(28,8%)
Capitale Investito Netto	342.810	285.509	20,1%
Patrimonio netto di Gruppo	229.086	211.403	8,4%
Patrimonio netto di terzi	49.749	44.716	11,3%
Patrimonio Netto (A)	278.835	256.119	8,9%
Indebitamento finanziario netto (B) (1)	63.975	29.390	117,7%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	342.810	285.509	20,1%

(1) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di performance 05-178/b novembre 2005.

Investimenti

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 36.598 migliaia, di cui Euro 32.595 migliaia in attività materiali ed Euro 4.003 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 23.494 migliaia dei primi 9 mesi del 2011.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 77% del totale delle attività materiali) e al c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail system) di Gruppo (circa il 45% del totale delle attività immateriali). Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2012, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente Euro 24.771 migliaia a settembre 2012 ed Euro 19.309 migliaia a settembre 2011.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi e showroom, e quelli in attività immateriali sono rappresentati principalmente dal c.d. "Marlin Project", volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2012 e 31 dicembre 2011 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2012	31 dicembre 2011	variazione 2012 vs 2011
A. Cassa	380	553	(173)
B. Altre disponibilità Liquide	55.089	72.924	(17.835)
C. Liquidità (A)+(B)	55.469	73.477	(18.008)
Strumenti derivati - componente non di copertura	735	2.338	(1.603)
Altre attività finanziarie	36	35	1
D. Crediti Finanziari Correnti	771	2.373	(1.602)
E. Debiti bancari correnti	74.092	59.394	14.698
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	531	1.014	(483)
G. Altri debiti finanziari correnti	45.592	44.829	763
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	120.215	105.237	14.978
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	63.975	29.387	34.588
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	3	(3)
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	-	3	(3)
O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)	63.975	29.390	34.585

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2012

Con atto del 19 aprile 2012, registrato in data 25 aprile 2012, è stata costituita la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. con un Capitale Sociale iniziale di Real Brasiliani 1.000,00 (in Euro circa 400,00) diviso in numero 1.000 quote, con valore nominale Real Brasiliani 1,00 cadauna, sottoscritto per il 99,0% da Salvatore Ferragamo S.p.A. (990 quote) e per l'1,0% dalla Ferragamo Latin America Inc.(10 quote). In data 26 luglio 2012 la società brasiliana Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Real 1.000 a Real 715.000 (controvalore in Euro 288 migliaia) sottoscritto per il 99,0% dalla società Capogruppo, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2012, e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc.. La società è stata costituita in vista di una potenziale presenza diretta del Gruppo sul mercato brasiliano.

Nel mese di giugno 2012 si è conclusa la liquidazione della Ferragamo Parfums S.A. con contestuale uscita dall'area di consolidamento.

Nomina degli Organi Sociali

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2012-2014 e confermato Wanda Miletti Ferragamo quale Presidente d'Onore della Società per lo stesso periodo.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Ferruccio Ferragamo quale Presidente, Giovanna Ferragamo quale Vice Presidente e Michele Norsa quale Amministratore Delegato, conferendo i relativi poteri, nonché deliberato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Remunerazioni e Nomine composti entrambi dagli amministratori indipendenti Piero Antinori, Marzio Saà e Umberto Tombari.

Approvazione Piano di Stock Grant 2012 – 2014

In data 26 aprile 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Grant per il triennio 2012-2013-2014, concernente l'assegnazione in favore del top management del Gruppo Ferragamo del diritto a ricevere gratuitamente massime n. 500.000 azioni ordinarie della Società subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance al termine del triennio 2012-2013-2014, conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari alla concreta attuazione dello stesso. Contestualmente è stata deliberata l'istituzione di un'apposita riserva di utili, vincolata al servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del suddetto Piano.

In sede straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti ha quindi approvato, quale strumento per dare esecuzione al Piano di Stock Grant 2012, l'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, in via scindibile, per massimi nominali Euro 50.000 corrispondenti a un numero massimo di 500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di euro 0,10 ciascuna, da emettere a cura del Consiglio di Amministrazione in un'unica tranche, nei termini e alle condizioni previsti dal Piano.

In data 26 aprile 2012 il Consiglio di amministrazione ha proceduto all'individuazione di nr. 14 beneficiari del Piano e alla determinazione dei diritti ad essi assegnati per un totale di nr. 440.000 azioni ordinarie.

Contenzioso fiscale

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011 e agli avvisi di accertamento relativi all'anno di imposta 2006, notificati il 27 dicembre 2011, si rimanda a quanto ampiamente esposto nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 e nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012. In particolare, si ricorda che la Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni contro tali avvisi, ha presentato in data 17 febbraio 2012 istanze di accertamento con adesione, onde verificare la possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale delle pretese impositive e sanzionatorie dell'amministrazione finanziaria, in relazione sia al 2006 che agli altri anni oggetto di verifica.

Tale soluzione stragiudiziale è stata raggiunta in data 16 maggio 2012 con riferimento alla applicabilità della normativa c.d. CFC alla controllata Ferragamo Hong Kong Limited per gli anni dal 2006 al 2009, tramite un accertamento con adesione (per il 2006) e l'adesione a tre inviti al contraddittorio (per gli anni 2007, 2008 e 2009), in cui l'Amministrazione finanziaria ha riconosciuto la validità di molti argomenti opposti dalla Società alla motivazione del relativo avviso di accertamento, primo fra tutti quello che chiedeva la disapplicazione delle sanzioni amministrative. Tale accordo non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali, né sotto il profilo della responsabilità personale né sotto il profilo squisitamente oggettivo. In particolare, la Società è certa di aver sempre operato correttamente e in buona fede, come peraltro è dimostrato dalla mancata applicazione delle sanzioni amministrative in sede di definizione. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno raggiungere un accertamento con adesione in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario.

L'accordo raggiunto comporta il pagamento totale di 13,6 milioni di Euro (per imposte e interessi al 31 maggio 2012), rateizzato in 12 rate trimestrali, e ha come effetto legale di rendere distribuibili in esclusione da imposta italiana le riserve di utili accantonate da Ferragamo Hong Kong a valere sugli anni oggetto di accertamento con adesione, per un ammontare totale pari a circa 59,9 milioni di USD.

L'impatto economico sul risultato dell'esercizio in corso è stato pari a Euro 7,6 milioni visto l'accantonamento di Euro 6 milioni contabilizzato nell'esercizio 2011 ad imposte esercizi precedenti.

In merito alle presunte omesse ritenute su compensi per prestazioni artistiche e di lavoro autonomo rese alla Società da soggetti non residenti, la Società ha fatto acquiescenza all'avviso relativo al 2006 e al provvedimento di irrogazione delle sanzioni correlate, versando un ammontare totale pari a 88.208 Euro. In merito alle ritenute la cui omessa effettuazione è stata contestata per gli anni 2007, 2008 e 2009, si è instaurato un contraddittorio per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2012".

In data 26 aprile 2012 è stato notificato alla Società Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento da parte del Comune di Sesto Fiorentino, in cui si accerta maggiore ICI (anno 2007), con sanzioni e interessi, per un totale di Euro 90 migliaia. L'imposta accertata è relativa ad aree edificabili che, dal 2008, non sono più di proprietà della Società. L'avviso contiene errori materiali e, inoltre, è in contrasto con il valore degli immobili oggetto di accertamento che è stato determinato dallo stesso Comune di Sesto Fiorentino per i precedenti anni di imposta. La Società, per vedere riconosciute le proprie ragioni, ha presentato in data 12 giugno 2012 istanza di accertamento con

adesione sul cui esito si rimanda al paragrafo “fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2012”.

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2011 e nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, si segnala che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. La legge francese prevede un articolato iter di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica di tale atto e che potrebbe durare anche anni. Poiché gli esiti di tale contraddittorio non sono prevedibili in questa fase come si è scritto del tutto iniziale, non siamo nella condizione di effettuare qualsiasi stima in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

Altre informazioni

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2012, ha provveduto al pagamento ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,28 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2011, per un ammontare complessivo di Euro 47.154.800 con stacco cedola il 21 maggio 2012 e pagamento del dividendo a partire dal 24 maggio.

Peraltro altre società del Gruppo, nei primi nove mesi del 2012, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 10.753 migliaia.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'Investor Relations. Tale figura assicura una informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari.

Sul sito istituzionale www.ferragamo.com sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Salvatore Ferragamo S.p.A. ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1- bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successive modificazioni ed integrazioni), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Controllo della società

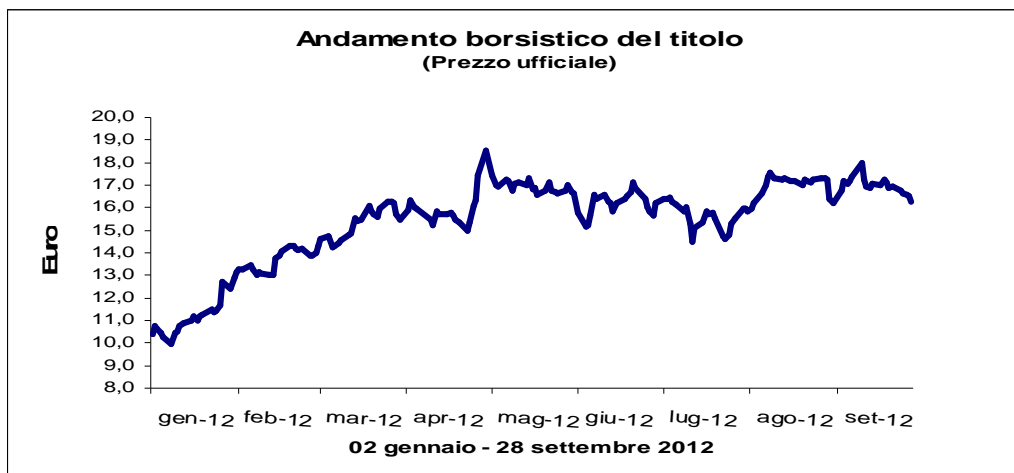
Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 settembre 2012 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,748%⁽³⁾.

Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 29.09.2012 euro 16,29392

Capitalizzazione borsistica al 30.09.2012 euro 2.744.059.067,20

N° azioni che compongono al 30.09.2012 il capitale sociale 168.410.000 di cui in libera circolazione 42.095.397 (free float 25%)



Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente nè indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Costi e ricavi non ricorrenti

Il Gruppo nei primi nove mesi del 2012 non ha sostenuto costi non ricorrenti e non si segnalano ricavi e proventi non ricorrenti.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2012 e del 31 dicembre 2011.

	30 settembre 2012	31 dicembre 2011
Organico medio		
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	569	568
Impiegati	2.503	2.315
Operai	203	242
TOTALE	3.275	3.125

³ Come da ultima rilevazione Spafid del 30 settembre 2012

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2012

In merito alla verifica fiscale condotta sulla Società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. dagli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze dal 6 ottobre 2010 al 17 ottobre 2011, e in particolare in merito alle ritenute la cui omessa effettuazione è stata contestata per gli anni 2007, 2008 e 2009, la Società ha ricevuto dalla Direzione Regionale delle Entrate tre distinti inviti a comparire, ove sono parzialmente riconosciute le ragioni esposte dalla Società nel corso del contraddittorio con l'Amministrazione. In data 23 ottobre 2012 la Società ha fatto adesione a tali inviti ai sensi dell'art. 5, D.lgs. n.218/1997, beneficiando della riduzione ad 1/6 delle sanzioni applicabili. La Direzione Regionale delle Entrate ha inoltre notificato alla Società tre distinti provvedimenti d'irrogazione della sanzione per omesso versamento, che per legge non è possibile ridurre né può essere oggetto di adesione.

L'adesione agli inviti non costituisce riconoscimento alcuno della fondatezza delle pretese erariali. Nonostante ciò, si è ritenuto opportuno fare adesione agli inviti e conseguentemente acquiescenza ai provvedimenti di irrogazione delle sanzioni in base a valutazione di convenienza economica e di efficienza imprenditoriale, in particolare per eliminare il rischio di affrontare un lungo e costoso contenzioso tributario.

L'adesione agli inviti e l'acquiescenza ai provvedimenti d'irrogazione delle sanzioni comportano il versamento totale di 1,6 milioni di Euro (per imposte, sanzioni e interessi al 23 ottobre 2012), di cui 1,3 milioni di Euro pagati in data 30 ottobre 2012 e il restante ammontare da effettuarsi entro il 22 dicembre 2012.

Relativamente al procedimento di accertamento con adesione per ICI (anno 2007), in data 2 novembre 2012 la Società Capogruppo ha raggiunto un accordo con il Comune di Sesto Fiorentino che comporta l'obbligo di pagamento di circa Euro 31 migliaia (per imposta, sanzioni ed interessi).

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività industriale è più in generale la situazione economica mondiale continua a restare depressa e nel corso del terzo trimestre soprattutto nel settore dei beni di lusso sembra aver comportato un certo rallentamento negli acquisti da parte della clientela. La crisi finanziaria in Europa e i suoi effetti sulla crescita, l'incertezza sulla politica fiscale negli Stati Uniti (c.d. *Fiscal Cliff*) e il rallentamento dei paesi emergenti e in primo luogo della Cina, costituiscono infatti i fattori principali di tale dinamica. Nel corso dell'estate sono stati annunciati programmi ultra-espansivi di politica monetaria, con l'attivazione di schemi di intervento non convenzionali sia da parte della *Federal Reserve* americana (*Quantitative Easing*) e della BCE (*Outright Monetary Transactions*), la stessa Banca del Giappone ha potenziato il suo programma di finanziamento diretto al sistema economico attraverso l'acquisto di attività finanziarie. Negli Stati Uniti la ripresa prosegue, anche se con un rallentamento rispetto alla media degli ultimi tre anni, e risulta caratterizzata da una crescita modesta della domanda interna del settore privato e da rischi di contrazione della domanda estera. Il miglioramento che comincia a registrarsi nel comparto immobiliare dovrebbe comportare un aumento della ricchezza delle famiglie, incoraggiandole a spendere. Il PIL dovrebbe crescere del 2,1% nell'intero esercizio, con rischi verso il basso in questa ultima parte dell'anno. L'accelerazione si dovrebbe registrare solo nel corso del 2013, se il nuovo Congresso riuscirà ad avviare una riforma fiscale credibile.

Il 2012 continua ad essere un anno positivo per l'economia giapponese, con una crescita che dovrebbe assestarsi intorno ad un 2%, spinta in gran parte dall'attività di ricostruzione. Tuttavia il terzo trimestre si è aperto su basi di debolezza, con una

simultanea caduta congiunturale della produzione industriale e delle vendite al dettaglio. Elevati rimangono i rischi al ribasso per l'economia, già a partire dal prossimo ultimo trimestre dell'anno in corso.

I dati macroeconomici mostrano un rallentamento dell'economia cinese di durata e intensità superiori alle attese, mettendo a rischio il raggiungimento dell'obiettivo minimo d'incremento del PIL del 7,5%. La risposta del Governo si preannuncia forte, soprattutto attraverso l'implementazione di piani di investimento infrastrutturali. La crescita dei paesi emergenti è stata più lenta di quanto previsto. Alla base della revisione al ribasso anche delle stime di crescita per i grandi mercati come Brasile e India nei prossimi mesi, vi è il contemporaneo calo della domanda interna e del commercio estero. Il rallentamento delle economie avanzate limiterà anche l'espansione delle economie a più alto tasso di crescita attraverso la contrazione della domanda. Le tensioni geopolitiche in Nord Africa e Medio Oriente potrebbero amplificare il *trend* attraverso uno *shock* dei prezzi petroliferi.

Il Gruppo Ferragamo gode di una favorevole e bilanciata distribuzione geografica e di una efficace diversificazione merceologica; queste caratteristiche ed i positivi risultati raggiunti nei primi tre trimestri lasciano intravedere che anche per l'intero esercizio 2012, in assenza di eventi negativi, oggi non prevedibili, si realizzerà un ulteriore aumento sia dei volumi di vendita che di redditività.

Criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2012 e dei periodi posti a confronto è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE.

Il resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 13 novembre 2012 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2012 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni:

- nel mese di aprile 2012 è stata costituita la Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda partecipata al 99% dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. e per la rimanente quota di partecipazione dell'1% dalla Ferragamo Latin America Inc.
- nel mese di giugno 2012 si è conclusa la liquidazione della Ferragamo Parfums S.A. con contestuale uscita dall'area di consolidamento.

Principi Contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2012 sono gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del resoconto consolidato intermedio di gestione ha richiesto l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero risultare diverse dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

- Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente resoconto finanziario intermedio non sono emersi indicatori di impairment.

- Imposte

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima della media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2012	2011	2012	2011	2011
Dollaro americano	1,28082	1,40648	1,2930	1,29390	1,35030
Franco svizzero	1,20437	1,23370	1,2099	1,21560	1,21700
Yen giapponese	101,61486	113,19247	100,3700	100,20000	103,79000
Sterlina inglese	0,812030	0,87140	0,7980	0,83530	0,86665
Dollaro australiano	1,23813	1,35398	1,2396	1,27230	1,38740
Won sudcoreano	1.458,79	1.540,69	1.439,33	1.498,69	1.594,92
Dollaro di Hong Kong	9,9381	10,95175	10,0258	10,05100	10,52130
Peso messicano	16,9437	16,92734	16,6086	18,05120	18,59360
Nuovo dollaro taiwanese	38,0463	40,92664	37,88611	39,19400	41,04181
Dollaro di Singapore	1,61212	1,75354	1,5848	1,68190	1,75890
Baht Thailandia	39,9774	42,64027	39,8110	40,99100	42,04801
Ringgit della Malaysia	3,96861	4,25913	3,9596	4,10550	4,31120
Rupia indiana	68,06157	63,67581	68,34798	68,71299	66,11898
Macau Pataca	10,22388	11,26958	10,31240	10,35190	10,80350
Renminbi cinese	8,10578	9,13784	8,12610	8,15880	8,62070
Peso cileno	626,135	666,5067	611,531	670,96982	701,61160
Peso argentino	5,709	5,7446	6,062	5,56829	5,66447
Real Brasiliano	2,45555	2,29418	2,62320	2,41590	2,50670
Dollaro canadese	1,28394	1,37522	1,26840	1,32150	1,41050

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute,

in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 13 novembre 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2012	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	130.399		120.768		109.259	
Investimenti immobiliari	7.257		7.476		7.235	
Attività immateriali a vita utile definita	18.470		18.051		15.647	
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	1.260		1.393		1.320	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	20		20		53	
Altre attività non correnti	4.863		4.909		5.033	
Altre attività finanziarie non correnti	9.708	107	7.793	109	7.551	
Strumenti derivati	-		-		2	
Imposte differite attive	69.396		69.997		64.703	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	241.373	107	230.407	109	210.803	-
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	259.638		242.564		225.902	
Crediti commerciali	87.404	1.698	97.711	2.348	83.043	1.848
Crediti tributari	12.205		10.239		6.735	
Altre attività correnti	24.075	80	18.978	116	19.440	163
Altre attività finanziarie correnti	771		2.373		3.513	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	55.469		73.477		74.689	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	439.562	1.778	445.342	2.464	413.322	2.011
TOTALE ATTIVITA'	680.935	1.885	675.749	2.573	624.125	2.011

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30	<i>di cui cor.</i>	31	<i>di cui cor.</i>	30	<i>di cui con</i>
	settembre	<i>parti</i>	dicembre	<i>parti</i>	settembre	<i>parti</i>
	2012	<i>correlate</i>	2011	<i>correlate</i>	2011	<i>correlate</i>
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.841		16.841		16.841	
Riserve	142.613		113.272		111.083	
Risultato di Gruppo	69.632		81.290		62.748	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	229.086		211.403		190.672	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	34.728		22.747		20.915	
Risultato di pertinenza di terzi	15.021		21.969		15.572	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	49.749		44.716		36.487	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	278.835		256.119		227.159	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Fondi per rischi e oneri	6.417		14.131		6.598	
Passività per benefici ai dipendenti	11.680		10.695		10.012	
Altre passività non correnti	43.131		35.196		34.836	
Passività finanziarie non correnti	-		3		40.118	39.859
Imposte differite passive	3.210		3.019		5.397	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	64.438	-	63.044	-	96.961	39.859
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	132.920	2.645	154.343	323	137.782	2.667
Prestiti e finanziamenti	74.713	622	60.017	623	77.288	895
Debiti tributari	26.657		20.968		19.170	
Altre passività correnti	57.870	19.015	76.038	18.264	61.676	24.041
Altre passività finanziarie correnti	45.502	40.961	45.220	40.136	4.089	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	337.662	63.251	356.586	59.346	300.005	27.603
TOTALE PASSIVITA'	402.100	63.251	419.630	59.346	396.966	67.462
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	680.935	63.251	675.749	59.346	624.125	67.462

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	826.365	3.388	695.843	1.563
Locazioni immobiliari	6.203		5.457	
Ricavi	832.568	3.388	701.300	1.563
Costo del venduto	(301.530)		(252.355)	
Margine Lordo	531.038	3.388	448.945	1.563
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(28.322)	(286)	(24.175)	(282)
Costi di vendita e distribuzione	(250.757)	(9.433)	(209.451)	(6.486)
Costi di Comunicazione e Marketing	(53.138)	(48)	(37.870)	(62)
Costi generali e Amministrativi	(65.639)	(9.239)	(61.627)	(10.607)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	-		(4.531)	-
Altri costi operativi	(9.708)	(8)	(10.006)	(9)
Altri proventi	8.747	42	7.286	12
Risultato operativo	132.221	(15.584)	113.102	(15.871)
Oneri finanziari	(23.487)	(834)	(15.604)	(652)
Proventi finanziari	21.171		11.825	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	567		627	
Risultato ante imposte	130.472	(16.418)	109.950	(16.523)
Imposte sul reddito	(45.819)		(31.630)	
Risultato netto del periodo	84.653	(16.418)	78.320	(16.523)
Risultato quota di Gruppo	69.632		62.748	
Risultato quota di terzi	15.021		15.572	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2012	2011
Utile per azione base azioni ordinarie	0,413	0,373
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,413	0,373

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2012	2011
Risultato netto del periodo (A)	84.653	78.320
Differenze di conversione di bilanci esteri	(12.219)	(3.591)
Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	12.853	(5.972)
Imposte sul reddito	(3.535)	1.642
	9.318	(4.330)
Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(669)	(17)
Imposte sul reddito	184	6
	(485)	(11)
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B)	(3.386)	(7.932)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	81.267	70.388
Quota di Gruppo	65.113	56.495
Quota di Terzi	16.154	13.893

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2.012	di cui con parti correlate	2.011	di cui con parti correlate
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	84.653		78.320	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	24.771		19.309	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(2.414)		(2.177)	
Accantonamento ai fondi per beneficiari dipendenti	3.797		3.538	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	5.247		1.090	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.331		855	
Minusvalenze/(plusvalenze) su vendite di attività materiali e immateriali	28		179	
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	133		(177)	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	(3.168)	825	2.442	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	4.827	650	(8.716)	(1.813)
Rimanenze	(34.331)		(45.140)	
Debiti commerciali	(21.640)	2.326	34.393	2.497
Crediti Tributarî	(1.911)		(1.046)	
Debiti Tributarî	5.507		(7.991)	
Pagamenti per fondi per beneficiari dipendenti	(3.485)		(2.971)	
Altre attività e passività	3.898	793	7.233	(1.728)
Altre - nette	(2.940)		(876)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	64.303	4.594	78.265	(1.044)
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(32.595)		(20.016)	
Attività immateriali acquistate	(4.003)		(3.478)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(1.674)		(661)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	156		435	
FLUSSO DI CASSA NETTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(38.116)	-	(23.720)	-
Flusso di cassa da attività finanziarie:				
Variazione netta dei crediti finanziari	431		(2.493)	
Variazione netta dei debiti finanziari	14.990	(1)	(68.596)	
Pagamento di dividendi ad azionisti di controllo	(47.155)	(35.086)	(24.015)	(24.015)
Pagamento di dividendi ad azionisti non di controllo	(10.753)	(10.753)	(15.511)	(12.752)
Altre variazioni nette del patrimonio netto di Gruppo	-		103	
Altre variazioni nette del patrimonio netto di terzi	-		(163)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	(42.487)	(45.840)	(110.675)	(36.767)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(16.300)	(41.246)	(56.130)	(37.811)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	73.179		132.469	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(16.300)		(56.130)	

Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2012
Gruppo Salvatore Ferragamo

Effetto differenza cambio di conversione	(1.921)	(3.972)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	54.958	72.367

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Interessi pagati	2.120	1.993
Imposte sul reddito pagate	45.316	43.123
Interessi incassati	449	619
Dividendi incassati	700	450

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Periodo chiuso al 30 Settembre 2012 (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Versamenti in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2012	16.841	2.995	4.188	36.686	(15.152)	(17.654)	95.386	14.422	(1.675)	(5.924)	81.290	211.403	44.716	256.119
Destinazione risultato	-	-	-	76.331	-	-	4.959	-	-	-	(81.290)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.632	69.632	15.021	84.653
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	9.318	(12.122)	(1.230)	-	(485)	-	-	(4.519)	1.133	(3.386)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	9.318	(12.122)	(1.230)	-	(485)	-	69.632	65.113	16.154	81.267
Distribuzione dividendi	-	-	-	(47.155)	-	-	-	-	-	-	-	(47.155)	(12.045)	(59.200)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	-	(1.064)	-	-	-	-	(1.064)	924	(140)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	789	-	-	-	789	-	789
Riserva vincolata per aumento Capitale Sociale a servizio Piano di Stock Grant	-	-	-	(50)	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30.09.2012	16.841	2.995	4.188	65.812	(5.834)	(29.776)	98.051	15.261	(2.160)	(5.924)	69.632	229.086	49.749	278.835
Periodo chiuso al 30 settembre 2011 (In migliaia di Euro)														
Saldo al 01.01.2011	16.841	2.995	4.188	31.933	(2.266)	(27.288)	110.303	14.446	(1.035)	(5.924)	48.877	193.070	47.366	240.436
Destinazione risultato	-	-	-	28.768	-	-	20.109	-	-	-	(48.877)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.748	62.748	15.572	78.320
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(4.330)	(2.015)	103	-	(11)	-	-	(6.253)	(1.679)	(7.932)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(4.330)	(2.015)	103	-	(11)	-	62.748	56.495	13.893	70.388
Distribuzione dividendi	-	-	-	(24.015)	-	-	-	-	-	-	-	(24.015)	(20.440)	(44.455)
Acquisto di minoranza in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su minoranze	-	-	-	-	-	-	(34.854)	(24)	-	-	-	(34.878)	(4.332)	(39.210)
Saldo al 30.09.2011	16.841	2.995	4.188	36.686	(6.596)	(29.303)	95.661	14.422	(1.046)	(5.924)	62.748	190.672	36.487	227.159

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 13 novembre 2012

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ernesto Greco